

## Settimanale 14 – 18 febbraio 2022

### I FLASH DELLA SETTIMANA:

- Secondo [quanto riportato](#) da **MF-Milano Finanza**, nei giorni scorsi si è tenuto un primo confronto a livello di capi gabinetto per lavorare a un **nuovo decreto Semplificazioni**. I lavori sarebbero ancora a un primo stadio e gli uffici di alcuni ministeri non avrebbero ancora ricevuto indicazioni formale, ma risulta già in corso una ricognizione per valutare nuovi interventi per semplificare e velocizzare le procedure, dopo il DL 77/2021 e il DL 152/2021. Alcune indicazioni su possibili misure da includere nel nuovo decreto sono arrivate dal rapporto [Investire in infrastrutture: strumenti finanziari e sostenibilità](#) presentato dal MIMS. In particolare, per i progetti del Recovery si parla di **individuare «una disciplina semplificata per l'affidamento di progetti inclusi nel PNRR in forme di Partenariato pubblico-privato»**. Inoltre, segnala il rapporto, andrebbe introdotto «un **chiaro quadro normativo del Ppp** a livello nazionale mediante una **apposita sezione del Codice dei contratti pubblici** che chiarisca, semplifichi e abiliti l'utilizzo» dello strumento in Italia.
- [È online](#) il bando di oltre **45 milioni di euro** per la diffusione della connettività nelle isole minori delle regioni Lazio, Puglia, Sicilia, Toscana e Sardegna. La gara riguarda la progettazione, **la fornitura e posa in opera dei cavi sottomarini in fibra ottica e relativa manutenzione. Il bando era già stato aperto nel 2021, ma la gara era andata deserta, soprattutto per via delle clausole fidejussorie, penali e assicurative particolarmente onerose e per il deficit di manodopera (al settore mancano circa mille addetti)**. Questa volta, è possibile presentare le offerte entro le **ore 13.00 del 18 marzo 2022**. I lavori dovranno essere terminati entro il 31 dicembre 2023 e la manutenzione assicurata fino al 31 dicembre 2028.
- Come si apprende da [Quotidiano sanità](#), un primo disegno di legge delega sulla riforma degli Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico è in dirittura di arrivo al Consiglio dei Ministri. Con l'obiettivo di rafforzare il rapporto fra ricerca, innovazione e cure sanitarie, si vede necessaria una revisione dell'assetto degli IRCCS, che permetta ai centri di eccellenza di poter **competere a livello internazionale** e al tempo stesso ai cittadini di poter avere **prestazioni di elevata qualità**, da una parte assicurando un respiro sovraregionale ai centri, schiacciati dalle pressioni derivanti dalla regionalizzazione del SSN e dal processo di aziendalizzazione del sistema sanitario; dall'altra riconoscendo che, a differenza dei tempi dell'emanazione del d.lgs. 288/2003 quando operavano 35 Istituti, in maggioranza pubblici, oggi gli Irccs sono 52, di cui 30 in regime di diritto privato. A ciò si aggiunga che il fondo della ricerca è rimasto sostanzialmente costante negli anni, il che comporta che in termini reali si è ridotto di circa il 50 per cento.
- Entro il 2026 è prevista la semplificazione di **600 procedure** per favorire il rilancio e la modernizzazione del Paese, con una tappa **fissata al 2024 per le prime 200 procedure** (4 milioni/EUR - M1C1, Sub-investimento 2.2.2). Per individuare le procedure più critiche, il Dipartimento della Funzione Pubblica lancia **dal 18 febbraio al 18 maggio 2022** la consultazione pubblica [«Facciamo semplice l'Italia. Le tue idee per una PA amica»](#). La consultazione è rivolta a **cittadini, imprese e professionisti, ma anche ai dipendenti pubblici e alle amministrazioni che devono fornire i servizi e gestire le pratiche**. L'obiettivo è raccogliere le segnalazioni sugli ostacoli più frequenti nei rapporti con le amministrazioni pubbliche nei diversi ambiti, dall'edilizia all'ambiente, dal lavoro al sociale,

identificando così i problemi più ricorrenti, come tempi di attesa eccessivi, costi ripetuti, richieste inutili di documenti cartacei per aprire un'attività, certificazioni superflue o complicate da ottenere. La consultazione vuole anche **valorizzare le proposte di utenti e operatori della pubblica amministrazione**, raccogliendo i loro suggerimenti per semplificare e migliorare le procedure.

- Il ministro della Transizione Ecologica **Roberto Cingolani** ha firmato il Decreto che fissa i tetti massimi per gli interventi del Superbonus 110%. Come indicato dallo stesso Ministero, i nuovi massimali sono stati individuati quelli contenuti nell'Allegato I al [Decreto del MiSE 6 agosto 2020](#) (Decreto Requisiti tecnici ecobonus), **umentandoli almeno del 20%** in considerazione del maggior costo delle materie prime e dell'inflazione. Il nuovo decreto del MiTE (non ancora pubblicato) era stato previsto dalla [Legge n. 234/2021](#) (Legge di Bilancio 2022). I massimali, che saranno rivisti annualmente, **non sono omnicomprensivi** in modo da tener conto dell'eterogeneità dei possibili interventi, e pertanto sono stati esclusi IVA, gli oneri professionali e i costi di posa in opera. Per tutti i costi non previsti nel Decreto si farà **referimento ai i prezziari predisposti dalle Regioni e dalle Province autonome o ai listini delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura competenti o ai prezziari della casa editrice DEI**. Per queste voci, al fine di evitare speculazioni, sarà comunque indispensabile **l'asseverazione della congruità della spesa da parte di un tecnico abilitato**.
- Il 12 febbraio è stato pubblicato in Gazzetta il [Decreto MISE 13 gennaio 2022](#) che fornisce le direttive necessarie per la ricezione e la valutazione delle istanze di **Contratto di sviluppo per le filiere produttive, anche emergenti, strategiche per lo sviluppo del Paese** (750 milioni/EUR – M1C2, Investimento 5.2). Le filiere interessate sono: a) agroindustria; b) design, moda e arredo; c) automotive; d) microelettronica e semiconduttori; e) metallo ed elettromeccanica; f) chimica/farmaceutica. Si attende ora il **decreto del direttore generale** che fissi la data di apertura dello sportello agevolativo dedicato alle domande di Contratto di sviluppo. Lo sportello sarà aperto: 1) a **nuove domande** di Contratto di sviluppo; 2) a **domande di Contratto di sviluppo già presentate** (aventi oggetto programmi di sviluppo avviati **dopo il 1° febbraio 2020**) al soggetto gestore il cui iter agevolato risulti sospeso per carenza di risorse finanziarie. È interessante notare come il decreto **non riporti il divieto di doppio finanziamento con risorse del bilancio dello stato**, ma solo con risorse europee.
- Il [Consiglio dei Ministri del 15 febbraio](#) ha dato il via libera, all'unanimità, all'**emendamento al ddl sulla concorrenza** che interviene sulle **concessioni demaniali marittime, lacuali e fluviali**, prevedendo la messa a gara **dal primo gennaio 2024**, con l'eccezione di quelle "già in regola", e cioè valide oltre il 2023 perché "rilasciate seguendo le procedure selettive – l'avviso pubblico di evidenza pubblica" – nel rispetto delle regole Ue. Si rimanda ai **decreti attuativi**, che dovranno essere emanati entro sei mesi dall'approvazione del ddl da parte del Parlamento, l'individuazione dei criteri da inserire nei bandi di gara che faranno particolare attenzione a tutelare l'occupazione e a quelle situazioni dove l'attività economica svolta dai titolari delle concessioni costituisce la principale fonte di reddito per il nucleo familiare, oltre a criteri per la tutela ambientale e del paesaggio.
- [È stato pubblicato in Gazzetta](#) il [decreto MITE del 23 dicembre 2021](#), ammesso alla registrazione il 29/01/2022 al numero n.120, che dà attuazione alla M2C2, **Investimento 3.5 "Ricerca e sviluppo sull'idrogeno"**. Il decreto prevede: i) **la stipula di un Accordo di programma con ENEA** affinché svolga

nelle annualità 2022-2025 le attività di ricerca dettagliate nel “Piano Operativo di Ricerca” (POR) che verrà predisposto da ENEA per un contributo massimo pari a 110 milioni di euro; ii) **la pubblicazione di successivi bandi di gara** come dettagliato nel decreto.